

all'acquisto di libri, riviste e giornali esteri, con la maggiore larghezza possibile, in relazione alle disponibilità in bilancio, convenendo pienamente con gli onorevoli interroganti nella necessità che le biblioteche pubbliche offrano agli studiosi il necessario materiale di studio e di consultazione, nell'interesse dell'alta cultura nazionale.

« *Il sottosegretario di Stato
per l'istruzione pubblica*
« **CELLI** ».

Restivo. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se non creda opportuno elevare di due anni il limite di età per l'ammissione al concorso di vice commissario e di segretario di pubblica sicurezza, in favore di coloro che abbiano fatto più di due anni di servizio militare in zona di guerra ».

RISPOSTA. — Con l'articolo 28 del decreto-legge sulla riforma della pubblica sicurezza 14 agosto 1919, n. 1442, già si è provveduto ad elevare il limite massimo di età anteriormente stabilito per l'ammissione al concorso di vice commissari e vice segretari di pubblica sicurezza portandolo da anni 30, come prescriveva l'articolo 11 del regolamento 20 agosto 1909, n. 666, per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, ad anni 34.

« *Il sottosegretario di Stato*
« **GRASSI** ».

Rota ed altri. — *Al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro di grazia e giustizia e dei culti.* — « Per sapere per quali ragioni le precise disposizioni del Codice penale vigente relative ai reati di eccitazione all'odio di classe ed alla rivolta civile e militare non vengano minimamente fatte rispettare dalle competenti autorità come sarebbe loro stretto dovere ».

RISPOSTA. — « La forma generica della interrogazione non consente che una risposta parimenti generica.

« Le forme di propaganda che, per il loro carattere di pubblicità, possono — in concorso degli altri estremi previsti dalle leggi vigenti — rivestire qualifica di determinati reati perseguibili d'ufficio, si esplicano generalmente in occasione di pubbliche riunioni, ovvero per mezzo della stampa periodica, o mercè la diffusione clandestina di fogli volanti, numeri unici e simili.

« Per quanto riguarda le pubbliche riunioni, non consta che da parte delle auto-

rità di pubblica sicurezza si manchi alla osservanza delle leggi e delle precise istruzioni in vigore, ogni qualvolta la libera manifestazione di principi politici o sociali trascenda a forme di propaganda delittuosa o comunque intesa a sovvertire gli ordinamenti dello Stato o a turbare l'ordine pubblico.

« Circa l'azione della stampa periodica si fa presente che le autorità politiche, seguendo anche le segnalazioni che vengono fatte nei singoli casi da questo Ministero, non omettono di richiamare la particolare attenzione del pubblico ministero sugli articoli in cui si ritengano concorrere specifici elementi di reati di azione pubblica; per quanto a ciò sovengono le disposizioni legislative vigenti, con l'obbligo della presentazione delle prime copie di ogni pubblicazione periodica ai competenti uffici del pubblico ministero.

« Infine, la forma più comune di propaganda sovversiva mercè diffusione di fogli stampati alla macchia, tra la popolazione civile e tra i militari, viene col massimo impegno e accorgimento seguita dalle autorità di pubblica sicurezza e rigorosamente repressa, semprechè si riesca (cosa non agevole, data la circospezione con cui tale mezzo di propaganda si esplica) a sorprendere in flagranza i responsabili. E particolarmente in questi ultimi tempi sono intervenuti, in varie città, numerosi sequestri di stampati del genere, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria.

« Si soggiunge che speciali servizi di vigilanza si esercitano da tempo ai confini, specialmente della Svizzera, per impedire la introduzione di stampati di propaganda rivoluzionaria e bolscevica.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*
« **GRASSI** ».

Salandra. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere quali siano i suoi intendimenti circa l'organizzazione amministrativa e i mezzi finanziari per riprendere e proseguire intensamente senza altro indugio i lavori dell'acquedotto pugliese, specialmente nelle due provincie che finora furono quasi completamente neglette ».

RISPOSTA. — « L'organizzazione amministrativa che questo Ministero intende costituire per la prosecuzione ed il compimento dei lavori dell'acquedotto pugliese è in corso di studio, ed in tempo brevissimo verrà concretata in apposito provvedimento